

## SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Nel corso del 2017, sono state realizzate diverse attività riconducibili al coordinamento della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 FESR e FSE e alla chiusura della programmazione della fase 2007-2013.

Nel corso del 2017 è stata inoltre realizzata una **valutazione degli effetti della legge regionale n. 12 del 1995**, con la quale vengono concesse delle agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile e con il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali.

Promossa dalla III Commissione consiliare permanente, la valutazione è stata realizzata dal servizio studi dell'Assemblea legislativa regionale, con il supporto del Servizio valutazione degli investimenti pubblici. Utilizzando i dati di Sviluppo Umbria (che gestisce la tesoreria della l.r. 12/95) e analizzando le informazioni relative a 16 bandi, dal 1° semestre 2009 a febbraio 2016, i dati di fonte amministrativa sono stati integrati con i dati ISTAT dell'archivio ASIA, dal 2008 al 2014 (ultimo anno disponibile). Le variabili utilizzate sono relative alle imprese e unità locali localizzate in Umbria, ai relativi addetti e ai settori di attività economica (ATECO 2007).

Da un punto di vista metodologico è stato seguito il modello dei risultati potenziali, stimando gli effetti della politica regionale nelle performance delle imprese beneficiarie dei contributi e confrontando i risultati con un campione di imprese giovanili con caratteristiche analoghe ma che non hanno beneficiato degli incentivi (valutazione di impatto controfattuale).

In sintesi, i principali risultati sono i seguenti. Dal 2009 al 2014, sono state finanziate 274 imprese delle 352 che hanno avuto accesso ai contributi. Tutte le imprese che hanno usufruito dei contributi pubblici hanno fatto riscontrare probabilità di sopravvivenza molto elevate, superiori al 95%.

Si è osservata una considerevole differenza nella distribuzione provinciale della numerosità delle domande pervenute, che non rispecchia la ripartizione delle risorse tra Perugia (60%) e Terni (40%). Ciò è da mettere in relazione a una forte selettività dei soli richiedenti che hanno fatto la domanda nell'ambito provinciale del capoluogo – e l'eventuale esclusione dal finanziamento di imprese con punteggi più alti - e specularmente l'ammissione di imprese del Ternano con progetti valutati di qualità inferiore. Viene evidenziata come possibile concausa una non sufficiente e/o idonea pubblicizzazione dell'intervento su tutto il territorio regionale.

Una delle due priorità previste dalla normativa, vale a dire la partecipazione delle imprese costituite da lavoratori in cassa integrazione, è stata inutilizzata dai potenziali beneficiari.

L'effetto stimato del contributo regionale è diversificato a seconda della forma giuridica assunta e del genere dei titolari. In generale, il contributo non ha apportato considerevoli aumenti nelle probabilità di sopravvivenza delle imprese artigiane e in quelle a titolarità maschile (che già presentano elevate *chances* di rimanere in vita anche senza alcun tipo di supporto economico). Quanto alle performance delle imprese, gli effetti del contributo regionale sono stati maggiori per le imprese femminili e meno efficaci per le imprese artigiane.

I primi risultati della valutazione ([valutazione legge regionale 12/95](#)) sono stati presentati nel corso di una seduta aperta della III Commissione consiliare permanente, che si è tenuta presso il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Perugia il 24 maggio 2017.

Per gli interventi regionali cofinanziati dal fondo europeo di sviluppo regionale, alla luce delle considerazioni e delle proposte di lavoro emerse nel corso dell'incontro di lavoro del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, che si è tenuto il 18 luglio 2017, si è proceduto tramite MEPA all'acquisizione della **valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale**, in relazione all'Obiettivo tematico 3 – Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e la pesca e acquacoltura

e all'Obiettivo tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. In particolare, la valutazione ha per oggetto:

- la raccolta dei dati statistici e degli indicatori relativi alla struttura e alla dinamica del sistema produttivo regionale, nazionale ed europeo
- l'analisi dei dati regionali e confronto con le principali tendenze riscontrate a livello italiano – con particolare attenzione alle regioni del Centro Italia – ed europeo
- l'enucleazione dei principali punti di forza e di criticità che emergono dall'analisi e dal confronto di cui al punto precedente
- la stesura del rapporto di valutazione del posizionamento del sistema produttivo regionale e relativa sintesi in italiano e in inglese.

Il lavoro è stato concluso, verrà presto pubblicato a stampa e ne è prevista la presentazione nel corso di un Convegno in calendario il 18 maggio 2018.

In sintesi, i principali risultati sono i seguenti. In Umbria, l'impatto della crisi e le modifiche che questa ha indotto nella struttura produttiva regionale sono stati particolarmente sfavorevoli rispetto ad altre regioni italiane: l'arretramento del sistema industriale è stato più accentuato in alcuni settori portanti dell'economia regionale (nell'area di Terni e Narni il settore delle attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi i macchinari e le attrezzature e il settore della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche) mentre i settori tradizionali e i servizi a minore specializzazione – che mostrano di aver reagito meglio all'impatto della crisi – non sono riusciti a controbilanciare questo fenomeno.

Per gli interventi regionali cofinanziati dal fondo sociale europeo si è proceduto alla realizzazione, affidandole a soggetti esterni, di due valutazioni:

1. **Valutazione del progetto "SMART"** – percorsi formativi a supporto della specializzazione intelligente e dell'innovazione del sistema produttivo regionale" – Asse 1 occupazione POR Umbria FSE 2014-2020.
2. **Valutazione del progetto "inclusione lavorativa persone esecuzione penale esterna"** Asse 2 inclusione sociale e lotta alla povertà. POR Umbria FSE 2014-2020.

In particolare, per ciascun progetto la valutazione ha per oggetto:

- la coerenza con le caratteristiche del contesto istituzionale di riferimento e con i bisogni dei potenziali beneficiari intermedi e finali;
- l'adeguatezza delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione e del loro utilizzo, rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi;
- lo stato di avanzamento delle attività rispetto al cronoprogramma previsto;
- i risultati ottenuti dei progetti;
- le prime indicazioni dell'impatto dei progetti;
- la stesura dei rapporti di valutazione (in italiano), e la relativa sintesi (in italiano e in inglese);

I lavori sono in corso di svolgimento e la consegna prevista del materiale è entro il mese di maggio 2018.

Sempre nel corso del 2017 è stata proseguita l'attività per la **predisposizione della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di valutazione relativo a programmi e azioni cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 e 2014-2020, per un costo complessivo a base d'asta di 623.900 Euro.**

Nonostante l'approvazione del capitolato e del bando di gara, mancando la pubblicazione dello stesso, ai sensi dell'art. 56 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 l'impegno è decaduto, e l'intera procedura è stata avviata nuovamente nel 2018. Alla data attuale risulta inoltrata la richiesta di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee.

Si ricordano qui brevemente le valutazioni che saranno affidate e realizzate con la pubblicazione del bando di gara:

- la valutazione ex post del POR FESR 2007-2013;
- la valutazione in itinere del POR FESR 2014-2020;
- la valutazione della Strategia di comunicazione;
- la valutazione della Strategia regionale RIS3;
- la valutazione dei progetti di sviluppo territoriali (Agenda Urbana, Aree interne e Investimenti Territoriali Integrati);

Nel 2016 la regione Umbria aveva partecipato alla *Data Fitness Initiative* lanciata dal Centro di ricerca sulla valutazione di impatto - CRIE, unità del Centro comune di ricerca della Commissione Europea operante a Ispra, Varese.

D'accordo con l'autorità di gestione regionale del Fondo sociale europeo era stato candidato il **progetto Work Experience Laureati e Laureate – WELL**, per effettuare una **valutazione con il metodo controfattuale**. Vinta la selezione, la valutazione è stata realizzata nel secondo semestre del 2016 e si è conclusa a dicembre con la redazione del rapporto finale nella versione in inglese.

Nel 2017 i risultati definitivi sono stati presentati a Riga (Lettonia) il 9 giugno e a Bruxelles l'8 dicembre, nel corso di due incontri della comunità di pratiche dei valutatori. Nel 2017, in sede di *peer review* sono stati espressi dei suggerimenti di integrare la valutazione inserendo delle variabili esplicative relative al bagaglio formativo dei disoccupati laureati e alla loro condizione socioeconomica.

La versione definitiva del rapporto di valutazione, redatta a maggio 2017 in collaborazione con il CRIE sia in inglese che in italiano, è scaricabile nel canale valutazione del portale Internet regionale ([valutazione controfattuale del progetto WELL](#)).

Infine, il servizio statistica e valutazione degli investimenti ha realizzato in stretta collaborazione con il Servizio musei un' **analisi dei dati della rilevazione ISTAT 2015 sui musei, istituti d'arte e similari**, con la redazione di un dossier che commenta sinteticamente le principali tendenze rilevate a livello regionale e locale. Il dossier è scaricabile nel canale valutazione del portale Internet regionale ([dossier musei umbria](#)).